

1973



2013

di Marcello Zinno

# Ucif festeggia 40 anni di vita



*Nata nel 1973, Ucif festeggia quest'anno il traguardo dei quarant'anni di attività. Gli appuntamenti sono numerosi: a partire dalla pubblicazione di un libro che raccoglierà le interviste degli imprenditori della vecchia e della nuova generazione fino alla parte di formazione, dedicata non solo alle aziende associate ma a chiunque voglia approfondire specifiche tematiche*

L'associazione nazionale dei costruttori di impianti di finitura, federata ad Anima, compie i primi 40 anni vissuti con impegno e passione. La finitura accompagna ogni processo produttivo sin dal suo inizio: consapevole di questo, Ucif tutela, rappresenta e promuove apparecchiature, impianti e macchine concer-



*La prima riunione di Ucif presso Rotofinish e la cerimonia di apertura della fiera F&O nel 2005.*

nenti granigliatura, vibrofinitura, lavaggio, verniciatura, movimentazione e robotica, depurazione aria e acqua. “La finitura è il balsamo di ogni prodotto della manifattura meccanica - introduce Manuela Casali, presidente di Ucif -. In questi 40 anni abbiamo rifinito e reso elegante l’italianità a livello nazionale e mondiale”. Infatti, Ucif ha contribuito a diffondere il Made in Italy.

“Un valore che ci ha permesso di mantenere, anche in questi duri tempi di crisi, i posti di lavoro all’interno delle nostre aziende se non, in qualche caso, riaprire le assunzioni - aggiunge con orgoglio il presidente -. Festeggiare i nostri quarant’anni di vita oggi per noi significa impegnarci già a raggiungere il traguardo dei prossimi quarant’anni per continuare a suggerire nuove opportunità e creative soluzioni alle aziende produttrici del comparto”.

**Viaggio nella storia.** Cosa è cambiato in Ucif dal 1973? Erano anni di grande sviluppo: erano gli anni del primo frigorifero, delle prime televisioni in bianco e nero. Ottimismo e progetti, tanta energia in movimento. In Lombardia, in particolare, nascevano da un giorno all’altro attività artigianali e industriali e altre, con già alle spalle anni di storia, si andavano strutturando in organizzazioni più complete. La finitura vantava già un passato importante, fatto di imprenditori che avevano letteralmente costruito il settore e che sentivano la necessità di non operare in maniera disgiunta ma essere organizzati in un’associazione di categoria. Così nel 1973 nacque Ucif e il 10 aprile del 1974 si riuniva il primo consiglio direttivo e si formalizzava l’ingresso nella Federazione Anima, ufficializzato poi nel corso del 1974. La quota di adesione veniva stabilita in 500.000 lire ad azienda.

A ben vedere l’associazione non è mutata nei suoi principi cardine. L’11 maggio 1974 un trafiletto pubblicato su L’Eco della Stampa riportava: ‘L’Ucif si propone di contribuire alla soluzione dei maggiori problemi tecnico-economici che assillano il settore nel quale convergono parecchi fabbricanti di impianti e di apparecchiature e che conta un giro di affari di alcune centinaia di miliardi’. Si tratta di uno dei principali obiettivi tutt’oggi perseguiti dall’associazione, la cui compagine associativa, tra l’altro, includeva diciassette aziende tra cui la Kremlin SpA (oggi Kremlin Rexson SpA) e la Verind Srl (oggi Verind SpA) che ancora oggi fanno parte di Ucif. Lo scopo su cui si fonda l’associazione si sviluppava in diversi punti: lo studio dei problemi di carattere tecnico, economico e pubblicitario di interesse collettivo; la relazione con le altre associazioni, con gli

enti pubblici e privati e gli organi governativi; la nomina di propri esponenti negli organismi internazionali; la creazione, amministrazione o sovvenzione di opere professionali, istituti professionali, laboratori, opere di educazione scientifica, corsi e pubblicazioni interessanti la categoria; la prestazione di consulenze; la creazione e il deposito del marchio di appartenenza. A rileggerli dopo quarant'anni di attività viene scontato intuire quanto siano stati profondi i solchi delineati nel biennio '73-'74, ancora oggi tracce della strada che Ucif percorre quotidianamente.

**Lo sguardo all'oggi.** Nel 2013 Ucif è attiva con lo stesso impegno di una volta confermando gli obiettivi che da sempre si pone per le aziende ma soprattutto per il settore che rappresenta. Grazie alle nuove tecnologie, alle nuove modalità di lavoro e al comparto sicuramente diverso rispetto al passato, Ucif si impegna con maggiore dinamicità per dare forza al settore e rappresentarlo non solo a livello nazionale ma anche europeo.

Gli appuntamenti nell'anno in corso sono numerosissimi a partire da una pubblicazione che raccoglierà le interviste degli imprenditori del comparto della finitura rappresentanti della vecchia e della nuova generazione.

La storia delle imprese costituisce l'ossatura stabile anche delle attività attuali dell'associazione canalizzandone le iniziative e avanzando proposte volte al bene dell'imprenditore e del cliente. I 40 anni di associazione saranno così racchiusi in un libro dal titolo

## Traina l'export

Il settore del trattamento delle superfici, pur se indebolito dalla crisi attuale, denota già segni di miglioramento rispetto agli ultimi anni. L'analisi statistica, elaborata dall'Ufficio Studi di Anima, fotografa l'andamento del settore rappresentato da Ucif per il preconsuntivo 2012 e le previsioni 2013.

Segno positivo nel 2012 per fatturato totale di impianti di finitura (+1,8%) sostenuto dall'export (+4,6%). Per il settore 'Impianti di finitura' il preconsuntivo 2012 segnala un leggero aumento della produzione (+1,8%) e per il 2013 si prevede una sostanziale stabilità. Se il mercato domestico soffre, le esportazioni sono invece cresciute in modo apprezzabile (+4,6%) e si prevede possano crescere ulteriormente nel corso del 2013 (+1,3%). Il settore quindi reagisce alla crisi, grazie alla propensione delle aziende di posizionarsi su nuovi mercati. Fra questi ultimi si afferma la Serbia, grazie all'investimento di Fiat, che ha compensato la riduzione di personale in Polonia con un maggiore investimento nei Balcani. Altri Paesi di sicuro interesse sono la Turchia, l'India e la Cina, dove le previsioni indicano un incremento dell'immatricolazioni auto almeno per i prossimi tre anni. Ciò ha determinato un aumento del peso dell'export rispetto al peso del mercato domestico.

I livelli occupazionali sono rimasti invariati nonostante la crisi e per il 2013 si prevede possano leggermente aumentare (+1,7%). Le aziende del settore preferiscono mantenere i livelli occupazionali per non disperdere la capacità e la conoscenza della propria forza lavoro. Gli investimenti risultano aumentati (+5,6%) mentre si prevede rimangano stabili nel 2013. Alcune aziende continuano a investire, in particolare i grandi gruppi che riescono a sostenere i propri investimenti recuperando le risorse nei mercati in espansione. Le piccole aziende invece, che compongono la gran parte del settore, subiscono le conseguenze della stretta creditizia italiana.

'Dietro la Superficie' disponibile a partire dal mese di giugno. Gli impegni sulla parte di formazione, dedicata non solo alle aziende associate ma a chiunque voglia approfondire specifiche tematiche, si sviluppano quest'anno su due percorsi differenti: il primo dedicato al tema dell'internazionalizzazione e dell'operare con Paesi economicamente e fiscalmente differenti dal nostro, l'altro di natura tecnica focalizzato sul fa-

scicolo tecnico e sulla documentazione a corredo di un impianto di verniciatura.

Il nostro augurio è che Ucif, e il settore tutto, possano vivere i prossimi 40 anni con lo stesso entusiasmo e raggiungendo gli stessi successi degli anni che hanno preceduto questo festeggiamento.

Marcello Zinno è Responsabile associativo di Ucif.